

SCIOPERO DEL 17 MAGGIO

UNA GRANDE E CIVILE MANIFESTAZIONE DI PROTESTA

OLTRE 1500 A PROTESTARE SOTTO L'ASSESSORATO PER LA SANITA'.

Abbiamo protestato per esprimere il disagio, le preoccupazioni, l'angoscia di una Categoria la cui esistenza è messa in forse da una dissennata politica del Governo nazionale, del ministro Livia Turco, politica che l'Assessorato regionale intenderebbe condividere e adottare.

Non è colpa della specialistica preaccreditata se la sanità regionale è indebitata oltre misura; non si può chiedere alla specialistica preaccreditata di pagare i debiti che altri hanno contratto per fruire della sanità pubblica che tutti conosciamo.

Nessuno può pensare che la specialistica preaccreditata, o solo una sua parte, debba sparire perché così qualcuno ha deciso; nessuno può pensare che la specialistica preaccreditata, o solo una sua parte, debba sparire perché così a qualcuno fa comodo per espandere il proprio mercato.

In assenza dell'Assessore, per precedenti e comprovati impegni istituzionali fuori sede, una delegazione di manifestanti, con il sostegno ed il conforto politico dell'onorevole Giancarlo Confalone che pubblicamente ringraziamo, è stata ricevuta dai massimi vertici politici ed amministrativi dell'Assessorato ai quali sono stati esposti il significato e le motivazioni sanitarie, economiche e politiche della manifestazione.

La delegazione ha raccolto la piena disponibilità, da parte degli interlocutori di parte pubblica, a valutare, con grande attenzione, le motivazioni della protesta rimandando al tavolo tecnico la definizione degli aspetti di competenza.

La nostra Categoria attende che altri politici mostrino la stessa disponibilità mostrata concretamente dall'onorevole Confalone, soprattutto i Politici che hanno grande esperienza in materia di sanità, sino ad ora grandi assenti.

Attiene certamente alla sfera politica la difesa di un modello assistenziale, quello della specialistica preaccreditata della Sicilia, patrimonio di noi tutti, che la Turco vorrebbe distruggere e che, invece, i cittadini siciliani mostrano di gradire e sono disposti a difendere insieme con noi e con i nostri collaboratori

Da parte nostra, siamo fortemente determinati a proseguire secondo il calendario di protesta già programmato, sino a quando non avremo certezza che la Categoria, ed i laboratori di analisi in particolare, potranno continuare a prestare la loro attività a servizio della sanità regionale e dei cittadini siciliani.

GIOVEDÌ 24 MAGGIO ALLE ORE 10 TUTTI A MESSINA, IN PIAZZA CAIROLI

PER PROTESTARE MA, SOPRATTUTTO,

PER AFFERMARE LE NOSTRE RAGIONI,

PER TUTELARE IL NOSTRO POSTO DI LAVORO E LA CAPACITA' DI MANTENERE LE NOSTRE FAMIGLIE,

PER POTER PAGARE I DEBITI CHE LA REGIONE CI HA OBBLIGATO A CONTRARRE PER ADEMPIERE GLI OBBLIGHI DELL'ACCREDITAMENTO,

PER POTER CONTINUARE AD OFFRIRE IL SERVIZIO DI QUALITA', EFFICACE, EFFICIENTE ED A BASSO COSTO CHE OFFRIAMO DA TRENT'ANNI AI CITTADINI SICILIANI CHE LIBERAMENTE SCELGONO LE NOSTRE STRUTTURE.

Apprendiamo, ad ora tarda, che il tavolo tecnico, convocato per venerdì 18 maggio alle ore 12, è stato disdetto perché il Presidente della Regione, nello stesso giorno di venerdì 18, ha convocato l'Assessore ed i suoi collaboratori.

Non possiamo esimerci dal biasimo per il modo, non certamente protocollare, con il quale l'Assessorato ha disdetto la convocazione. Attendiamo di essere riconvocati